

**SA BIA MAISTA. Impari po sa Costituzioni. / LA VIA MAESTRA. Insieme per la Costituzione**  
Nascita del Comitato di sostegno alla manifestazione del 7 ottobre a Roma.

La CGIL di Cagliari e molte associazioni, organizzazioni e realtà sociali hanno realizzato, nel corso di questi anni, azioni comuni sui temi politici, economici, sociali, ambientali, dei diritti e della pace.

Ancora molto lavoro comune potrà essere svolto in futuro, a Cagliari ed in Sardegna, nel **pieno rispetto delle varie identità e nel riconoscimento di pari dignità di tutte le realtà coinvolte**, nella convinzione che le rappresentanze del lavoro e le organizzazioni della società civile possano esprimere apprezzabili ed autorevoli punti di vista sui temi di interesse generale, sulla spinta dell'appello sottoscritto dalla CGIL nazionale e da numerose Associazioni per promuovere la manifestazione nazionale **"La via maestra. Insieme per la Costituzione"**, che si terrà il 7 ottobre 2023 a Roma (\*).

Ciò è utile e necessario, perché siamo davanti alla prosecuzione di impostazioni che mirano alla "disintermediazione" tra le Istituzioni e la cittadinanza, nell'idea che la società e le sue rappresentanze siano orpelli non necessari e non utili per la costruzione delle decisioni politiche e che occorra ridimensionare la mediazione sociale e politica, centralizzando e semplificando le Istituzioni e le loro dinamiche.

Tali impostazioni, che contrastiamo fermamente, nulla hanno a che vedere con il miglioramento dell'efficienza della Pubblica amministrazione e della sua corretta relazione con la cittadinanza, con un rapporto trasparente con il sistema degli interessi economici e con le formazioni sociali mentre alterano pericolosamente l'equilibrio tra i poteri costituzionali, riducendo la sfera della rappresentanza e rafforzando il potere esecutivo, fino a stravolgere il quadro disegnato dalla Costituzione.

Inoltre, preoccupano perché si articolano in pratiche politiche leaderistiche e plebiscitarie, allargano le disuguaglianze sociali e di potere, assecondano le pulsioni più regressive presenti nella società e producono modelli istituzionali neo-autoritari.

Riteniamo che l'**efficienza della pubblica amministrazione** venga invece garantita rafforzando il potere di partecipazione democratica della società civile nella formazione degli atti amministrativi, nel monitoraggio e verifica degli esiti, anche attraverso la copertura delle carenze croniche degli organici nei servizi sanitari e di pubblica utilità e l'ampliamento ed il rafforzamento delle sue competenze e tramite la semplificazione nell'accesso ai servizi.

E' drammatica, in Italia ed in Sardegna, la condizione del servizio sanitario pubblico. Al punto che non è più garantito il diritto costituzionale alla salute, in un quadro preoccupante che manifesta tutta l'inadeguatezza delle politiche regionali e nazionali. Evidentemente non sono state sufficienti, fino ad

(\* **La via maestra. Insieme per la Costituzione**

[https://www.cgil.it/ufficio-stampa/2023-08/04/news\\_la\\_via\\_maestra\\_insieme\\_per\\_la\\_costituzione\\_cgil\\_e\\_associazioni\\_il\\_7\\_ottobre\\_in\\_piazza\\_a\\_roma-3301760/](https://www.cgil.it/ufficio-stampa/2023-08/04/news_la_via_maestra_insieme_per_la_costituzione_cgil_e_associazioni_il_7_ottobre_in_piazza_a_roma-3301760/)

ora, le numerose iniziative, sollecitazioni e proposte delle operatrici e degli operatori del settore, delle organizzazioni sindacali, dell'associazionismo e del terzo settore, che le parti firmatarie si propongono di proseguire ed intensificare.

L'ispirazione che ci muove è inserita tra i principi della nostra Costituzione e nei valori della democrazia e dell'antifascismo, non per retorica passatista ma per il profondo convincimento che in essi possiamo trovare una strada viva e moderna per il perseguimento dei beni comuni, dell'interesse generale, della giustizia sociale e della pace.

Con questa consapevolezza, la CGIL di Cagliari e le Associazioni sottoscrittrici del presente **accordo di consultazione** ritengono necessario promuovere la partecipazione attiva nelle scelte politiche da parte dei corpi sociali, delle organizzazioni della cittadinanza attiva e delle rappresentanze del lavoro.

Non sarà lasciando indisturbati i decisori politici, in assenza di una vitale e feconda dialettica sociale e civile, che il nostro territorio, la Sardegna e l'Italia contrasteranno la crescente povertà, contribuiranno alla **transizione ecologica e digitale** dell'economia e delle produzioni, assicureranno un **servizio socio-sanitario** capace di rispondere ai bisogni delle persone, miglioreranno la **qualità della scuola e dell'università**, riformeranno le proprie amministrazioni pubbliche, costruiranno **cultura**, consapevolezza e coscienza critica, assicureranno la mobilità delle persone tra la Sardegna, l'Italia ed il mondo, realizzeranno opportunità di **lavoro**, di **crescita economica** e di **benessere sociale**.

Le politiche liberiste, che hanno affidato alla centralità del mercato lo sviluppo delle nostre economie e la vita delle nostre società, hanno minato profondamente l'identità dei popoli; creato più disuguaglianze; allargato la divaricazione nella distribuzione della ricchezza; aggravato il differenziale retributivo tra uomini e donne; mortificato ulteriormente il valore del lavoro di cura, che ancora ricade sulla fatica delle donne; precarizzato il lavoro; prodotto l'esclusione dalla salute e dalla formazione; mirato a vanificare ad ogni livello i controlli pubblici di responsabilità sociale, ambientale e fiscale.

Un'impostazione che perpetua vecchie discriminazioni e ne produce di nuove, fondate sul genere, sull'orientamento e l'identità, sulla disparità generazionale, sulla provenienza geografica, sull'abilità fisica, sulla condizione personale e sociale, con effetti devastanti nel diritto al lavoro, alla salute, alla formazione, alla parità di trattamento economico e contributivo, alla natalità, alla parità di accesso tra le donne e gli uomini al mercato del lavoro ed alla sfera della rappresentanza politica e della direzione delle imprese.

Si pone la necessità di un'ampia riflessione sul tema del fine vita e dell'autodeterminazione.

Pensiamo che, anche nel nostro territorio e in Sardegna, occorra promuovere immediate politiche di disarmo e di pace, tutelare il lavoro esistente e crearne di nuovo, accelerare la transizione ambientale, riorganizzare un welfare dei diritti, riconoscere il valore dei beni comuni, praticare la parità di genere e la libertà di orientamento, promuovere i diritti umani e civili, abbandonare qualunque pratica coercitiva che viola la libertà e la dignità umana, superare i luoghi dell'internamento e dell'istituzionalizzazione,

favorire le buone pratiche socio-sanitarie nei luoghi di vita delle persone e nei contesti urbani valorizzare la nostra identità sarda nell'apertura e nel dialogo con le centinaia di migliaia di sardi che vivono e lavorano in Italia ed all'estero e, assieme, aprire le nostre città ed i nostri paesi all'integrazione dei cittadini del mondo, orientare l'economia e l'innovazione digitale in una direzione compatibile con i bisogni reali della persona umana e delle comunità locali.

Pensiamo ad un **progetto di cooperazione e di dialogo** "dal basso", nello scenario dei Paesi e delle Isole del Mediterraneo, con l'obiettivo di affermare i valori e le pratiche della pace, di educare al dialogo e di promuovere lo sviluppo sostenibile e la cooperazione economica e sociale.

Anche la costruzione di una rinnovata e più autentica consapevolezza delle **radici culturali profonde e diffuse della violenza contro le donne e le persone che vivono condizioni di fragilità sociale e sanitaria** costituisce una necessità di straordinaria urgenza e complessità, sulla quale le Organizzazioni sottoscrittrici si dovranno interrogare.

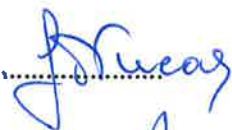
Per questo insieme di ragioni e di finalità, ci costituiamo in Comitato territoriale a sostegno della manifestazione nazionale **"La via maestra. Insieme per la Costituzione"**, che si terrà a Roma il 7 Ottobre 2023.

Altresì, condividiamo l'impegno a sviluppare un percorso rivolto alla costruzione di uno **spazio di ascolto, di discussione e di iniziativa** tra le Associazioni firmatarie e la CGIL di Cagliari, per favorire un confronto tra le rispettive opinioni, posizioni e proposte, **su tutti i temi che saranno ritenuti di comune interesse.**

Cagliari, 13 settembre 2023


Associazioni ed Organizzazioni

CGIL - Camera del lavoro metropolitana di  
Cagliari  
La Segretaria generale

A.S.A.R.P. 

RINASCITA 

SUMIA 

SIAPS 





SCUOLA DI  
CULTURA  
POLITICA  
FRANCESCO COCO

(\*) La via maestra. Insieme per la Costituzione

<https://www.cgil.it/ufficio-stampa/2023/08/04/news/la-via-maestra-insieme-per-la-costituzione-cgil-e-associazioni-il-7-ottobre-in-piazza-a-roma-3301760/>

A&PI Luca Pauer

ARCI  
CUD SARDEGNA Elio Floris

ORIZZONTE SINISTRA Pietro Pauer

UniCaralis P. P.

FEDERCONSULTORI Federico Cere

FORUM TERZO  
SETTORE SARDEGNA Andrea Cere

IL MANIFESTO SARDO Adriano Cotto

Evre Kd - Rete  
studenti medi S. G. C.

ASSOCIAZIONE  
WATER PIUMBU Roberto

CINI - CAGLIARI Roberto

ACLI CAGLIARI Roberto

FAMIGLIE AROBACENO  
SARDEGNA Silvia De Simone

FONDAZIONE  
ERICO BERLINGUER Silvia De Simone

Chiara ASSOCIAZIONE CULTURALE GRADISCI

JK CITTADINANZA ATTIVA SARDEGNA

Luca Tribunale diritti del Malato

AD Biblioteche multimediali della  
Sardegna Onlus

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....